

## **ANNUARIO STATISTICO 2019** **(estratto testuale)**

### **PREFAZIONE**

Questa pubblicazione parla di noi, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Con la precisione dei numeri e delle statistiche, ci dice cosa fanno ogni giorno per la Repubblica Italiana le donne e gli uomini che lavorano alla Farnesina e nelle 300 Sedi diplomatiche, consolari e culturali che rappresentano la ricchezza e l'unicità di questa Amministrazione.

Tutti noi - che ogni giorno varchiamo l'ingresso della Farnesina e, ovunque nel Mondo, guardiamo anche solo per un attimo la bandiera tricolore che svetta sulle nostre Sedi - abbiamo partecipato alla stesura dell'Annuario Statistico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, giunto alla sua diciannovesima edizione. Circa 3.700 unità di ruolo e 2.700 unità a contratto all'estero hanno prodotto servizi, hanno svolto azioni diplomatiche, hanno lavorato a stretto contatto con altre Amministrazioni dello Stato, con il pubblico, con utenze vastissime sparse tra i 5 Continenti.

Questa pubblicazione dice chi siamo e illustra, di anno in anno, i risultati raggiunti per affrontare non solo le sfide della politica estera (in primis la tutela dei nostri interessi nazionali), ma anche i nuovi compiti che, in misura crescente, sono posti in capo alla Farnesina. Il Ministero è infatti oggi chiamato a fornire servizi sempre più articolati ai cittadini e alle imprese, a prestare sempre maggiore assistenza ai connazionali all'estero, a interagire con la società civile. Sono compiti resi ancora più complessi dalle difficoltà che le insufficienti risorse finanziarie e umane pongono ai nostri compiti e alle nostre ambizioni.

Quali i numeri e i dati più significativi per evidenziare l'efficacia dell'azione della Farnesina? L'obiettivo di questa pubblicazione è di offrire al pubblico un ritratto reale del nostro Paese e della sua evoluzione sulla scena internazionale.

Come prima cosa, abbiamo fatto ciò che il Ministero degli Esteri sa fare meglio e che rappresenta il suo mandato istituzionale: la politica estera. Abbiamo cioè tessuto rapporti, effettuato visite all'estero, ricevuto ospiti in Italia, partecipato a innumerevoli riunioni bilaterali e multilaterali, firmato accordi. Abbiamo cercato di appianare controversie e risolvere crisi. Non ci siamo risparmiati a "portare" più Italia sui tavoli europei e internazionali. La politica estera va ben al di là dei numeri e delle statistiche, è vero. Ma i numeri e le statistiche contribuiscono a leggerla, a comprenderla meglio.

La nostra presenza all'estero si è arricchita di nuove Sedi. Abbiamo esteso la nostra rete diplomatica in Africa: l'apertura delle Ambasciate in Burkina Faso e Guinea e dell'Istituto di Cultura in Senegal testimoniano la volontà di continuare a sviluppare un nuovo modello di partenariato con i Paesi del continente, per contribuire a portare stabilità e prosperità in un'area del mondo da cui dipendono la sicurezza dell'Italia e dell'Europa.

Molto positivo è stato il dato relativo alle attività della rete estera a sostegno delle imprese: è aumentato del 4% il numero degli utenti, del 2% quello dei bandi di gara comunicati e del 5% quello delle anticipazioni su grandi commesse nella Piattaforma "Infomercatiesteri.it", strumento

ideato e realizzato dalla Farnesina (con la collaborazione della nostra rete di Ambasciate, degli uffici ICE, dell'ENIT e delle Camere di Commercio italiane all'estero) per soddisfare la richiesta crescente di informazioni sui mercati internazionali proveniente dai nostri operatori economici.

All'azione condotta dal Ministero degli Esteri a favore dell'internazionalizzazione del sistema economico italiano, si accompagna l'attenzione per i connazionali all'estero (quasi 6 milioni, con un aumento del 4% sul 2017) che ha generato una crescita, sia dei servizi amministrativi erogati (con incrementi che oscillano tra il +3% e il +13% a seconda dei settori), sia del numero di interventi di tutela e assistenza consolare (48.528 in totale, con un aumento del 12% rispetto al 2017), particolarmente delicati in alcune aree del Mondo (la crisi del Venezuela ne è un esempio). Il nesso fra cultura, economia e politica acquista per noi una valenza particolare per il ruolo di potenza culturale che ci viene riconosciuto. Da qui il grande successo riscosso dal piano di promozione integrata "VivereALL'Italiana" con il quale tutto il Sistema-Paese ha saputo rispondere alla "domanda di Italia" nel mondo, rafforzando così il nostro posizionamento nel contesto globale attraverso iniziative coordinate di promozione culturale, economica e scientifica. Nel corso del 2018 la rete ha organizzato e programmato quasi 9.000 eventi (+10% rispetto all'anno precedente) in diversi settori di attività tra i quali la lingua italiana, l'arte contemporanea, l'alta cucina e il design. Tutti segnali molto incoraggianti che dimostrano l'interesse verso il nostro Paese e lo stile italiano in genere, un interesse testimoniato anche dal crescente numero di visti emessi (poco meno di 1.900.000 nel 2018, l'80% dei quali per turismo). La strategia di promozione integrata del nostro Sistema Paese passa anche attraverso la collaborazione scientifica e tecnologica: sale al 91% la quota dei Progetti di Grande Rilevanza ammessi a finanziamento tra quelli previsti nei vari Programmi Esecutivi negoziati con i Paesi di nostro prioritario interesse e si registra un aumento dei ricercatori che hanno effettuato scambi da e verso l'Italia nell'ambito dei vari progetti di mobilità.

Vorrei sottolineare anche l'importanza e la crescita dell'attività di comunicazione istituzionale della Farnesina, il cui account twitter *Farnesina@ItalyMFA* conta oltre 130.000 followers (con un incremento del 23% rispetto al 2017), mentre gli utenti del sito web sono stati 3 milioni e 9 milioni i "visitatori unici". Dati significativi, a dimostrazione del crescente interesse nel pubblico per la politica estera italiana e dell'efficacia della nostra attività di informazione e comunicazione verso l'esterno.

Infine, quello che emerge dal volume è un Ministero sempre più "*digitale, verde e solidale*". Un'Amministrazione che mette a disposizione degli utenti nuovi strumenti informatici come la piattaforma "Fast IT - servizi telematici consolari a distanza" per la notifica del proprio stato anagrafico; che sostiene l'ambiente e contrasta gli sprechi aderendo alla campagna "plastic-free" e alle "giornate di solidarietà per la raccolta del sangue".

Mi auguro che le pagine che seguono riusciranno a spiegare l'azione della Farnesina, a raccontare, attraverso dati e numeri, il lavoro e i risultati conseguiti da tutto il personale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che con competenza, impegno, dedizione e costanza, opera ogni giorno al servizio della Repubblica.

Luglio 2019

Elisabetta Belloni  
Segretario Generale

## **ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

Nel 2018 alla rete degli Uffici all'estero si aggiunge la nuova Ambasciata in Burkina Faso e l'Istituto italiano di cultura in Senegal e risulta quindi composta da 128 Ambasciate, 8 Rappresentanze Permanenti, 1 Delegazione Diplomatica speciale, 80 Uffici consolari e 84 Istituti Italiani di Cultura, per un totale di 301 sedi.

Il 21% delle Ambasciate italiane all'estero si colloca in Unione europea, il 19% in Asia e Oceania, il 18% in Africa sub-sahariana, il 16% nelle Americhe, il 14% nella regione del Mediterraneo e Medio Oriente e il 3% nei Paesi dell'Europa extra UE.

Per quanto riguarda gli Uffici consolari, 29 sedi (pari al 36% del totale) sono situate nelle Americhe, mentre sono 19 i Consolati in Unione europea, 14 in Asia e Oceania, 9 in Europa extra UE, 6 nel Mediterraneo e Medio Oriente e 3 nell'Africa sub-sahariana. Gli Istituti Italiani di Cultura sono maggiormente presenti in Unione europea (33 sedi che rappresentano il 39% del totale), quindi nelle Americhe (18), in Asia e Oceania (11), in Mediterraneo e Medio Oriente (10), in Europa extra UE (8) e in Africa sub-sahariana (4).

La consistenza del personale di ruolo nel 2018 si attesta sul valore di 3.637 (in diminuzione del 4% sull'anno precedente e del 10% nell'ultimo quinquennio), mentre il personale a contratto è composto da 2.716 unità in servizio all'estero. Sotto il profilo di genere, la percentuale femminile del personale di ruolo è stabile al 46% contro il 54% maschile.

Rispetto all'anno precedente, cresce la quota delle donne in carriera diplomatica (23%) mentre diminuisce quella delle dirigenti amministrative e dell'area della promozione culturale (34% contro il 36% del 2017). Nel 2018 nei gradi apicali della diplomazia italiana si registra la presenza di 4 Ambasciatrici, nella perdurante prevalenza della componente maschile (storicamente riconducibile alla data di ingresso nella carriera diplomatica delle donne, che hanno avuto accesso a tale concorso solo a partire dal 1967). Negli altri gradi della carriera diplomatica sono 23 le Ministre Plenipotenziarie, 40 le Consigliere d'Ambasciata, 53 le Consigliere di Legazione e 105 le Segretarie di Legazione, per un totale di 225 donne su 996 diplomatici nel complesso.

Nella distribuzione delle risorse umane all'estero c'è la prevalenza di unità di personale in servizio nelle sedi dell'Unione europea (30%) seguita dal 21% nei Paesi delle Americhe, dal 16% in Asia e Oceania, dal 13% nei Paesi dell'Europa extra UE, dall'11% nel Mediterraneo e Medio Oriente e dall'8% in Africa sub-sahariana.

Per quanto riguarda la distribuzione per tipologia di sede, il 61% del personale in servizio all'estero al 31 dicembre 2018 lavora nelle Ambasciate e nelle Rappresentanze Permanenti, il 30% presso Uffici consolari e il 9% nell'ambito della rete degli Istituti Italiani di Cultura.

## **RISORSE FINANZIARIE**

**BILANCIO MAECI:** il dato complessivo del bilancio di previsione per l'anno 2019 (2.758 milioni di euro) include il valore totale dei fondi gestiti per l'attuazione della politica estera italiana e della cooperazione internazionale. Tale somma comprende lo stanziamento che viene trasferito all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) e al Fondo Europeo di Sviluppo (FES), nonché le spese finalizzate al perseguimento delle priorità di politica estera (attraverso trasferimenti di natura finanziaria a favore di entità esterne al MAECI, quali ad esempio i contributi obbligatori a enti e organismi internazionali) e gli oneri di funzionamento. Tra gli stanziamenti attribuiti al bilancio MAECI per l'esercizio finanziario 2019 va considerato anche il cosiddetto "Fondo Africa" (50 milioni di euro) per iniziative di rilancio del dialogo con i Paesi africani interessati dalle rotte migratorie.

**BILANCIO MAECI EFFETTIVO:** per il 2019, quindi, le risorse effettive destinate al funzionamento dell'Amministrazione ammontano a 934 milioni di euro. Tale valore rappresenta la quota dello 0,11% del Bilancio dello Stato.

## **ATTIVITA' E SERVIZI**

Il secondo capitolo dell'Annuario statistico è dedicato alle attività e ai servizi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Le elaborazioni sono organizzate in sette sezioni, relative ai principali ambiti di intervento:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI**
- **DIPLOMAZIA CULTURALE, SCIENTIFICA ED ECONOMICA**
- **ITALIANI ALL'ESTERO**
- **VISTI DI INGRESSO IN ITALIA**
- **COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**
- **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INFORMAZIONE**
- **RAPPORTI CON IL PARLAMENTO**

### **RELAZIONI INTERNAZIONALI**

#### **Visite, incontri e riunioni**

Sono presentate le visite in Italia e all'estero, gli incontri e le riunioni di carattere internazionale cui hanno partecipato il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri, nonché gli accordi bilaterali e multilaterali firmati dall'Italia nel 2018 e quelli entrati in vigore nello stesso anno. Sono inoltre dettagliate le informazioni numeriche circa il contenzioso giuridico internazionale presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e la Corte di Giustizia dell'Unione europea.

#### **Funzionari italiani, END e osservatori elettorali**

In valore assoluto, la consistenza maggiore dei funzionari italiani nelle organizzazioni internazionali si registra presso la Commissione europea con 1.479 italiani, quindi la European Investment Bank con 459, la European Central Bank con 438, le Nazioni Unite con 433 e l'Agenzia Spaziale Europea con 406. Si assiste ad un rafforzamento della presenza italiana nel sistema Nazioni Unite e NATO e ad un incremento del numero di funzionari presso l'OSCE: l'Italia detiene il 4° posto tra i paesi partecipanti per numero di funzionari in servizio dopo Stati Uniti, Regno Unito e Germania. Sotto il profilo di genere, si conferma la prevalenza di funzionari donne presso l'UNICEF (97 donne e 66 uomini), la Corte di Giustizia europea (94 donne e 84 uomini) e l'International Organisation for Migration (78 donne e 51 uomini).

### **DIPLOMAZIA CULTURALE, SCIENTIFICA ED ECONOMICA**

#### **Istituzioni scolastiche e universitarie italiane all'estero**

Si confermano in crescita gli alunni presso le scuole italiane all'estero: 31.478 nell'anno scolastico 2017/2018 (circa 24.000 gli iscritti stranieri). Stabile il numero dei lettori presso le Università straniere e in aumento del 9% le Università destinatarie di contributi a cattedre di italianistica.

#### **Corsi di lingua italiana organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura**

Nel 2018 sono 67.720 gli iscritti ai corsi organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura nel mondo, inclusi quelli erogati in modalità web. In aumento quelli dell'area europea (UE ed extra UE).

### **Patrimonio librario presso gli Istituti Italiani di Cultura**

Sono custoditi nelle biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura più di un milione di volumi: fra le collezioni più consistenti si segnala la biblioteca di Parigi con oltre 50.000 volumi, quindi quelle di Buenos Aires, Il Cairo, New York, Madrid, Londra (con più di 30.000 libri).

### **Incentivi alla traduzione, doppiaggio e sottotitolatura di opere italiane**

Nel 2018 sono stati assegnati complessivamente 98 tra premi e contributi per la traduzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di opere italiane.

### **Piano di promozione integrata "Vivere all'italiana"**

Da alcuni anni il MAECI ha sviluppato una strategia innovativa di promozione integrata all'insegna di "Vivere all'italiana" e nel corso del 2018 la rete ha organizzato e programmato quasi 9.000 eventi (+ 10%) in diversi settori di attività tra i quali cinema, spettacoli, arte contemporanea, alta cucina e design.

### **Settimana della Lingua italiana nel mondo**

Nel quadro delle iniziative realizzate nell'ambito della Settimana della Lingua italiana nel mondo si segnalano 398 conferenze/incontri, 278 spettacoli di vario genere e 60 tra mostre ed esposizioni.

### **Collezione d'Arte Farnesina**

Sono stati organizzati nel corso dell'anno eventi espositivi e inaugurazioni (472 opere esposte) che hanno attratto più di 2.000 visitatori.

### **Borse di studio**

Le borse di studio assegnate dal Governo italiano a studenti stranieri e cittadini italiani residenti all'estero per l'anno accademico 2018/2019 sono state 5.396.

### **Missioni archeologiche**

Nel 2018 le missioni archeologiche e i progetti pilota sostenuti dal MAECI sono stati 190 e hanno interessato in particolare il bacino del Mediterraneo. Oltre agli scopi scientifici, le missioni archeologiche hanno avuto l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale dei paesi partner e di rafforzare lo sviluppo turistico e socioeconomico dei siti: accanto alla tradizionale tipologia delle missioni di scavo, negli ultimi anni è stata riservata particolare attenzione ai progetti che hanno previsto la formazione di esperti in loco. Alcune missioni hanno operato in contesti piuttosto difficili come in Libia, Paese di grande interesse scientifico, dove si è deciso di continuare a fornire il sostegno tramite un contributo alle attività di sorveglianza e alle attività di pubblicazione e di ricerca.

### **Cooperazione scientifico-tecnologica**

Nel settore degli accordi culturali, scientifici e tecnologici si registrano 147 accordi in vigore nel 2018. Per quanto riguarda i "Progetti di Grande Rilevanza" la quota di quelli ammessi a finanziamento passa dall'83% al 91% e la percentuale di variazione dei progetti di Mobilità finalizzati allo scambio di ricercatori (da e verso e l'Italia) è del 21%. Da segnalare l'incremento del numero di ricercatori che hanno effettuato scambi di ricerca nell'ambito di quei progetti (+ 33%).

## **Diplomazia economica**

La rete diplomatico-consolare con l'Agencia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e le Camere di commercio nel 2018 ha dato opportuna visibilità e comunicazione a 7.841 bandi di gara all'estero e 583 anticipazioni su gare e grandi commesse, con un aumento quindi rispettivamente del 2% e del 5%. Aumentano gli utenti iscritti alla newsletter "Diplomazia economica italiana" (+2%) e gli utenti della piattaforma "Infomercati Esteri" (+4%).

## **ITALIANI ALL'ESTERO**

Sono presentati in questa sezione i dati relativi ai servizi erogati dalla rete diplomatico-consolare ai cittadini italiani all'estero, alla tutela e all'assistenza a residenti e turisti, agli interventi effettuati in situazioni di emergenza, ai detenuti italiani e alla sottrazione internazionale di minori.

### **Anagrafe consolare e servizi**

Si conferma, anche per il 2018, un incremento del 4% delle collettività degli Italiani all'estero e sono 5.822.159 gli iscritti negli schedari consolari. La comunità più numerosa è quella in Argentina (977.417 Italiani), cui segue quella in Germania, in Svizzera, in Brasile e in Francia. Da segnalare che gli incrementi più alti rispetto all'anno precedente si sono registrati in Brasile (+ 9,4%), Spagna (+ 9%) e Regno Unito (+ 8,1%). In aumento quasi tutti i principali servizi consolari erogati dalle sedi: per citarne alcuni, il rilascio di passaporti e carte di identità registra un incremento dell'8%, quello degli atti di stato civile un +13%, e gli atti di cittadinanza + 5%.

### **Interventi in situazioni di emergenza**

La tavola 2.42 presenta i risultati numerici degli interventi effettuati a tutela degli Italiani all'estero, sia di natura consolare - coordinati quindi dalla Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie - che connessi a situazioni di emergenza gestiti dall'Unità di crisi della Farnesina e dai militari dell'Arma dei Carabinieri. Nel 2018 gli interventi di protezione consolare sono stati 48.528, 466 le missioni affidate ai Carabinieri e 661 gli interventi dell'Unità di crisi (fra questi 83 collegati ad attentati, 110 a disastri e calamità naturali e 220 a tensioni socio-politiche).

### **Detenuti italiani all'estero e minori contesi**

In diminuzione nel 2018 il numero di casi registrati dalle nostre sedi di connazionali detenuti all'estero. C'è da segnalare la persistente difficoltà incontrata nella rilevazione a causa delle norme in materia di privacy che in alcuni Paesi sono molto stringenti e rendono complessa l'acquisizione delle notizie sulla fase processuale/grado di giudizio. Vengono presentati anche i dati inerenti le tipologie di assistenza prestata dal MAECI a minori contesi italiani.

## **VISTI DI INGRESSO IN ITALIA**

In termini di domande di visto trattate e di visti emessi l'Italia, con 1.856.967 visti rilasciati, si colloca al terzo posto dopo la Francia (3.567.856 visti rilasciati) e la Germania (2.170.542). Si registra nel 2018 un lieve incremento delle richieste (+ 0,3%) e dei visti rilasciati (+ 0,5%).

Dall'analisi per area geografica si evince che l'area asiatica è quella con la percentuale maggiore di visti rilasciati (42%), seguita dall'Europa extra UE (35%) e dal Mediterraneo e Medio Oriente (12%). Nella disaggregazione per finalità, invece, la quota più elevata anche nel 2018 è quella relativa ai visti per turismo (80% sul totale dei visti rilasciati), seguita da affari, studio e motivi familiari.

Da segnalare, tra gli altri, l'aumento dei visti per motivi di ricerca (+39%), quello per motivi di lavoro (+ 22%) e di studio (+ 5%).

## **COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Le risorse destinate alle attività di cooperazione allo sviluppo, la cui esecuzione è affidata all’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) – ente vigilato dal MAECI - sono state nel 2018 pari a 528.476.420 euro distribuite in differenti aree di intervento (tra cui agricoltura, silvicoltura, approvvigionamento idrico e salvaguardia ambientale, salute, governo e società civile, emergenze).

### **Ristrutturazione e cancellazione del debito**

In queste pagine sono illustrate le cifre relative agli accordi bilaterali di ristrutturazione e/o cancellazione del debito, di conversione debitoria, di debito estero cancellato dall’Italia.

Considerata la natura pluriennale degli accordi, i dati sono riferiti anche ad intese sottoscritte in anni precedenti.

## **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INFORMAZIONE**

Nel 2018 sono state visualizzate oltre 9 milioni di pagine uniche del sito principale [www.esteri.it](http://www.esteri.it) e più di 80 milioni di quelle dei siti della rete estera (83.808.295 pagine visualizzate). La pagina Facebook del MAECI ha registrato moltissimi utenti e il profilo twitter [Farnesina@ItalyMFA](https://twitter.com/Farnesina@ItalyMFA) si conferma - anche nel 2018 - uno strumento di comunicazione particolarmente apprezzato, con un notevolissimo numero di followers (centotrentamila).

## **RAPPORTI CON IL PARLAMENTO**

Il numero degli atti di sindacato ispettivo indirizzati al MAECI nel 2018 è pari a 256, tra questi 116 sono interrogazioni scritte e 89 interrogazioni orali.

## **CONFRONTO CON ALTRI PAESI**

Nel terzo capitolo dell’Annuario statistico vengono illustrati i principali elementi comuni ai Ministeri degli Esteri di alcuni Paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito e Paesi Bassi): uffici all’estero, risorse umane e finanziarie, cooperazione allo sviluppo, contributi al bilancio delle Nazioni Unite e dell’Unione europea, numero di visti rilasciati.

Le informazioni poste a confronto riguardano la dotazione di personale (per componenti di ruolo e non di ruolo), la struttura organizzativa, le quote di bilancio (dello Stato e del Ministero degli Esteri). La fonte di riferimento per i dati di bilancio nazionale e di PIL è l’EUROSTAT, mentre i dati inerenti le risorse umane e finanziarie dei Ministeri degli Esteri vengono acquisiti direttamente dalle amministrazioni locali per il tramite delle sedi diplomatiche italiane. Il risultato è interessante soprattutto per la dimensione dei valori assoluti, ma è opportuno segnalare che nella lettura e nella interpretazione comparativa dei dati deve essere sempre tenuta presente la complessità di confronto tra istituzioni differenti non solo per forma dello Stato e di Governo, ma anche per metodi e procedure applicati alla contabilità nazionale e alla gestione delle risorse umane.